Lo stop al mega-fotovoltaico, Schifani: “Cattiva notizia per chi vuole investire in Sicilia”

La partita per la realizzazione di un mega impianto fotovoltaico tra Canicattini, Siracusa e Not non è ancora finita. Dopo la sospensiva disposta dal Tar di Catania, che ha dato ragione ai tre Comuni contrari alla realizzazione, stoppando l’iter autorizzativo fino all’udienza del 22 gennaio del prossimo anno, fa sentire la sua voce il presidente in pectore della Regione, Renato Schifani. “Valuteremo con attenzione una eventuale impugnativa dinanzi al Cga, perché a prima lettura mi sembra un provvedimento basato su valutazioni discrezionali, e quindi rivalutabili in sede di gravame. Nel pieno rispetto della magistratura, dico che è una cattiva notizia per chi vuole investire nella nostra terra”, la frase riportata dal Giornale di Sicilia.

La preoccupazione è quella di allontanare ulteriormente, così, i grandi investimenti dalla Sicilia. Come, nel recente passato, già accaduto per esempio per il progetto del rigassificatore o dei resort turistici, sempre per rimanere in provincia di Siracusa.

Il Tar ha sospeso gli effetti del decreto con il quale l’assessore al Territorio faceva proprio, il 16 aprile del 2021, il parere positivo di Valutazione di impatto ambientale (Via) integrato dalla Valutazione di incidenza ambientale.

Nel valutare la richiesta di sospensiva, il Tar ha ritenuto “insufficiente” la “ponderazione dell’impatto complessivo del progetto” rispetto al Piano territoriale provinciale e rispetto al Piano energetico regionale. Inoltre ha giudicato “carenti nella valutazione” i chiarimenti forniti dalle controparti in merito a due aspetti: la “interazione

dell’opera con le circostanti aree protette” in quanto Zone speciali di conservazione; la perimetrazione del futuro Parco nazionale degli Iblei i cui atti, già inviati dalla Regione al ministero dell’Ambiente, sono considerati vincolanti anche se il procedimento è in itinere.
Concludono i giudici che “deve ritenersi prevalente, allo stato, la necessità di evitare il pericolo, accresciuto dalle notevoli dimensioni dell’impianto, di un’irreversibile trasformazione dell’area”.

Panifici, supermercati e ristoranti: carenze in materia di igiene e Haccp, multe per 37mila euro

Panifici, supermercati e ristoranti sono stati sottoposti a controllo dalla Squadra Amministrativa della Questura di Siracusa. Insieme agli ispettori dell’Ufficio Sian (Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell’Asp di Siracusa)ed al personale della Polizia Municipale di Siracusa, hanno effettuato una serie di verifiche. Sono state riscontrate carenze nei requisiti generali e specifici in materia di igiene e di omissione delle procedure di autocontrollo “basate sui principi del sistema HACCP”. Inoltre sono state elevate sanzioni amministrative per la mancanza della licenza, delle autorizzazioni relative alle insegne pubblicitarie, per l’assenza della prevista cartellonistica indicante gli orari di apertura e chiusura delle attività, e per l’occupazione abusiva di suolo pubblico. Per tale ragione, è stata anche emessa una sanzione accessoria

di chiusura di un’attività commerciale per 5 giorni. L’importo complessivo delle sanzioni è di 37.000 euro. Non sono stati forniti elementi per l’identificazione delle attività sottoposte a sanzione.
In un’attività di vendita di alimenti venivano commerciate anche delle bombole di gas, senza che il titolare avesse chiesto la variazione della licenza. In un altro minimarket, oggetto di controllo da parte di personale delle Volanti, veniva segnalata la presenza di alimenti non tracciabili, in cattivo stato di conservazione e scaduti.
Sono in corso da parte della Polizia di Stato e dei competenti Uffici Sanitari ulteriori accertamenti al fine di verificare altre violazioni amministrative e penali.

La scomparsa di Corrado Piccione: fu “ricostruttore” sociale della Siracusa del dopoguerra

Profondo il cordoglio nella comunità siracusana per la scomparsa di Corrado Piccione. Avvocato, nato il 15 maggio del 1923, è stato tra i “ricostruttori” sociali della Siracusa dell’immediato dopoguerra. Fu consigliere comunale sin dalla istituzione stessa del Consiglio comunale, presidente della Provincia Regionale (rinunciando alla indennità di carica), consigliere del Banco di Sicilia della Banca di Credito Popolare. Rivestì anche l’incarico di presidente Asi e Presidente Coreco. Ma soprattutto, fu tra i fondatori della Democrazia Cristiana. Fortissimo il rapporto con il mondo cattolico, presidente onorario della Deputazione della

Cappella di Santa Lucia.
“Cordoglio e vicinanza da tutta la città alla famiglia Piccione per la perdita dell’avvocato Corrado, sapiente uomo di cultura che tanto ha amato e donato a Siracusa. La sua vita è stata un esempio di equilibrio, saggezza e generosità”, ha scritto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, sui suoi canali social.
“Con Corrado Piccione scompare uno dei ricostruttori di Siracusa dopo la seconda guerra mondiale. Un esempio coerente di cattolico impegnato in politica, per servire il bene comune”, lo ricorda Salvo Sorbello. “Il mio impegno in politica e nel sociale è frutto di sua sollecitazione. E’ stato una guida illuminata, seria e lungimirante. Siracusa lo ricordi come merita!”, sollecita ancora Sorbello.
Pucci Piccione, nipote di Corrado, lo ha ricordato così: “un maestro di vita, di diritto, di passione civile e di testimonianza di fede”.

Spaccio di droga, nuovo sequestro in via Santi Amato: hashish, marijuana, crack e cocaina

La piazza di spaccio di via Santi Amato è tristemente la più nota a Siracusa ed anche l’area sottoposta a continui controlli. Nelle ultime ore, agenti del Commissariato Ortigia, impegnati nel contrasto alla vendita ed al consumo di sostanze stupefacenti, hanno sorpreso proprio in quella zona un uomo di 48 anni, in possesso di una modica quantità di crack che aveva acquistato proco prima.

Inoltre, a seguito di attenti controlli, sono state rinvenute e sequestrate 23 dosi di hashish, 12 di marijuana, 8 di crack e 7 dosi di cocaina, già pronte per essere vendute agli assuntori della zona.

Palazzolo senz’acqua, rubinetti a secco fino alla serata: i lavori in corso

Sono cominciati all’alba, a Palazzolo Acreide, i lavori sulla rete idrica. Una serie di sostituzioni e operazioni di pulizia che lasceranno a secco i rubinetti della cittadina sino a questa sera. Due autobotti si stanno occupando di rifornire le famiglie dei vari quartieri, per le loro necessità domestiche.
Il sindaco di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo, conferma la previsione secondo cui l’acqua tornerà nelle case entro la serata odierna.
La pioggia che da questa mattina interessa anche la cittadina montana, non sta causando alcun problema nei lavori in corso, prevalentemente al chiuso.
Nel dettaglio, vengono sostituite valvole saracinesche ammalorate e risalenti agli anni 60 del secolo scorso. Con le vasche dei serbatoi vuote, vengono anche eseguite operazioni di pulizia delle pareti, con rimozione dei fanghi e sanificazione.

Ai domiciliari per atti persecutori 50enne catanese, sorpreso in strada a Lentini

Agenti del Commissariato di Priolo Gargallo e della Polizia Stradale di Lentini hanno eseguito un'ordinanza cautelare a carico di un catanese di 50 anni. E' stato posto ai domiciliari.
L'uomo, già noto agli Uffici di Polizia, è stato sorpreso dalla Stradale in compagnia di altre due persone, mentre sostava all'interno della sua autovettura, in un'area di servizio sita nei pressi della via Etnea di Lentini.
I poliziotti, che conoscevano i tre individui perché già noti, hanno operato una serie di verifiche dalle quali è emerso che il 50enne era destinatario di misura cautelare.
Condotto in Ufficio, l'uomo è stato tratto in arresto. E' stato posto ai domiciliari perchè, da meticolose indagini di polizia giudiziaria condotte dagli uomini del Commissariato di Priolo Gargallo, sarebbero emersi atti persecutori poste in essere dall'arrestato nei confronti dell'ex fidanzata.

L'arresto di Pippo Gianni, la difesa presenta ricorso al Riesame per la revoca della misura cautelare

Ad una settimana dall'arresto, depositato al Riesame di Catania il ricorso preparato dalla difesa di Pippo Gianni,

sindaco di Priolo ai domiciliari dallo scorso lunedì. Nell'istanza si chiede la revoca della misura cautelare e saranno i giudici etnei a valutarne le ragioni nel corso di una udienza che dovrebbe essere fissata non prima della prossima settimana.
Per effetto della legge Severino, Gianni è al momento sospeso dalla carica. La scorsa settimana, nel corso di un lungo interrogatorio in Tribunale, a Siracusa, ha fornito la sua versione dei fatti, rispondendo alle domande dei magistrati. Secondo l'accusa, avrebbe approfittato dei suoi poteri da primo cittadino del centro industriale per muovere pressioni presso alcune grandi aziende presenti nel polo petrolchimico, in modo da assumere persone a lui vicine ed all'assegnazione di una commessa ad una ditta priolese. Nelle carte delle indagini spuntano anche diverse intercettazioni.
Gianni, assistito dall'avvocato Ezechia Palo Reale, ha contestato l'accusa di concussione, spiegando di non aver inseguito alcun vantaggio o beneficio personale ma solo l'interesse della comunità priolese. E sulla stessa definizione della fattispecie si giocherà una parte della battaglia giudiziaria, a partire proprio dal Riesame.

Pensionati Cgil, verso il congresso: al via le assemblee territoriali

Al via oggi la tornata di assemblee territoriali dello SPI CGIL di Siracusa, che interesserà circa 19mila iscritti tra pensionate e pensionati nel siracusano, in tutti i 21 Comuni della provincia.
Questo calendario di assemblee territoriali prevede un lavoro

di informazione e di confronto che terminerà a metà novembre, tappe fondamentali in vista del Congresso provinciale del Sindacato Pensionati di Siracusa con lo slogan “L’interesse generale” previsto per il 10 gennaio 2023, che precederà di qualche giorno quello confederale siracusano e si concluderà per la categoria dei Pensionati con il Congresso dello Spi Nazionale del 21 febbraio.
“Le Assemblee -spiega Valeria Tranchina, segretaria provinciale Spi Cgil- servono anche a fare il punto su quanto è stato fatto sinora relativamente ai temi che riguardano gli anziani, i non autosufficienti, le famiglie e al confronto sulle questioni che costituiscono oggi l’emergenza per pensionati e lavoratori: l’aumento delle bollette e del costo della vita, l’inflazione al 9% con la conseguente perdita di potere d’acquisto delle pensioni e dei salari e la carenza di prestazioni socio-sanitarie.
Argomenti importanti, specie nella nostra provincia, ove nel 2022 a fronte di circa 383mila abitanti oltre 115mila sono i pensionati da lavoro con un importo medio mensile tra 800/900 euro e 34.000 i pensionati da assistenza sociale (assegni sociali) con un importo medio mensile di 453 euro.
Auspichiamo una buona partecipazione, per questo invitiamo tutti i pensionati ad esserci e partecipare alle nostre assemblee per “L’interesse generale””

Foto: repertorio

Portierato e front-office al Comune, prorogato il

servizio. Civico 4: “Più attenzione negli affidamenti”

Prorogato dal Comune di Siracusa, fino al 31 dicembre, il servizio di portierato e front-office la cui scadenza era prevista per lo scorso 30 settembre, in attesa della nuova gara.

Sul tema interviene Michele Mangiafico di “Civico 4”.
“La ditta appaltatrice del servizio – spiega Mangiafico ” – aveva ricevuto in affidamento diretto l’attività di portierato e front-office lo scorso 07/04/2022 nella more di esperire una nuova procedura di gara, per il costo di 137 mila euro, in quanto solo nel mese di maggio verrà aggiunto anche il servizio presso la Cittadella dello Sport, che a maggio – appunto – il Comune decide di gestire in maniera diretta, con la conseguente disastrosa situazione odierna che l’opinione pubblica conosce (dalle temperature dell’acqua della piscina alla mancata cura del verde, passando per la diffusa sporcizia che più volte abbiamo testimoniato)”.

La procedura negoziata dello scorso anno fu revocata (ottobre 2021) in autotutela per via del lungo lasso di tempo trascorso tra l’indizione della gara e la sua conclusione. “Nel frattempo, – prosegue Mangiafico -l’Amministrazione comunale indice a luglio 2022 una gara più piccola, per soli due mesi, per il servizio di portierato del parcheggio Talete, aggiudicato ad altra ditta per 16 mila euro. Ci chiediamo, a tal proposito, perché non abbia proceduto ad una ulteriore estensione, dopo quella della Cittadella dello Sport, o piuttosto ad una ulteriore gara nel caso della Cittadella dello Sport. Al momento, quindi, abbiamo i seguenti servizi di portierato: Palazzo Vermexio, Uffici finanziari e demografici, Cimitero, Cittadella dello Sport, Palestra Akradina e Parcheggio Talete.”
“Civico 4” invita, infine, l’amministrazione comunale “in

quest’ultimo scorcio di mandato ad impegnarsi di più nella definizione di procedure di evidenza pubblica che garantiscano l’apertura al mercato, la massima concorrenza e la trasparenza degli affidamenti, assecondando in tal senso le pronunce in merito dell’autorità nazionale anti-corruzione”.

Operazione Hybla, coinvolto anche un dipendente comunale: “Omissione di atti d’ufficio”

C’è anche un dipendente del Comune di Avola tra le persone coinvolte in un’indagine, denominata Operazione Hybla, avviata a seguito dell’incendio doloso della tarda serata del 14 agosto 2020 in una vasta porzione di territorio di Avola Antica, lambendo un complesso abitativo di quell’area. Agenti del Commissariato di Avola, insieme a personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Siracusa, hanno notificato a 5 soggetti l’avviso di conclusione delle indagini preliminari, a termine di una articolata indagine che ha fatto luce su diversi episodi di incendi boschivi che hanno flagellato zone sottoposte a vincolo naturalistico.

Le meticolose indagini dei poliziotti del Commissariato di Avola, allora guidato dal dirigente Mario Venuto e dagli uomini del NOP di Siracusa, guidati dal Comandante Angelo Rabbito, che si sono avvalse di una preziosa attività tecnica, hanno consentito agli inquirenti di individuare anche i presunti responsabili di altri 3 gravi incendi boschivi dolosi, che fino ad oggi erano rimasti irrisolti.
Si tratta in particolare di un vasto incendio del 2014 che ha

interessato oltre 90 ettari di terreno boschivo della Riserva Naturalistica, comportando il divieto di accesso alla nota area dei “laghetti di Cavagrande”, a causa del pericolo di frane o smottamenti del terreno.
Inoltre, sono state accertate le modalità di altri due incendi, uno dei quali avvenuto nel giugno 2021, in occasione del quale i poliziotti del Commissariato di Avola hanno identificato e deferito all’Autorità Giudiziaria due soggetti che si trovavano in prossimità dei primi “punti di fuoco” con al seguito numerosi oggetti idonei alla creazione di un innesco delle fiamme.
Al termine dell’attività investigativa, il Pubblico Ministero titolare dell’indagine, ha formulato 4 capi di imputazione nei confronti 4 uomini avolesi, rispettivamente di 38, 44, 58 e 83 anni, di cui tre dediti alla pastorizia ed uno interessato alla gestione di un parcheggio privato per i turisti che si recano nella zona a visitare le bellezze naturalistiche.
Un quinto uomo, dipendente del Comune di Avola, nella sua qualità di responsabile di un Ufficio comunale, è indagato per aver omesso di predisporre e di sottoporre al Consiglio Comunale la Delibera per l’aggiornamento del “catasto degli incendi boschivi” finalizzato proprio a limitare gli interessi economici sulle aree già percorse dal fuoco, ed a permettere la naturale ricostituzione della vegetazione.